

Il Cielo del mese - Febbraio 2023

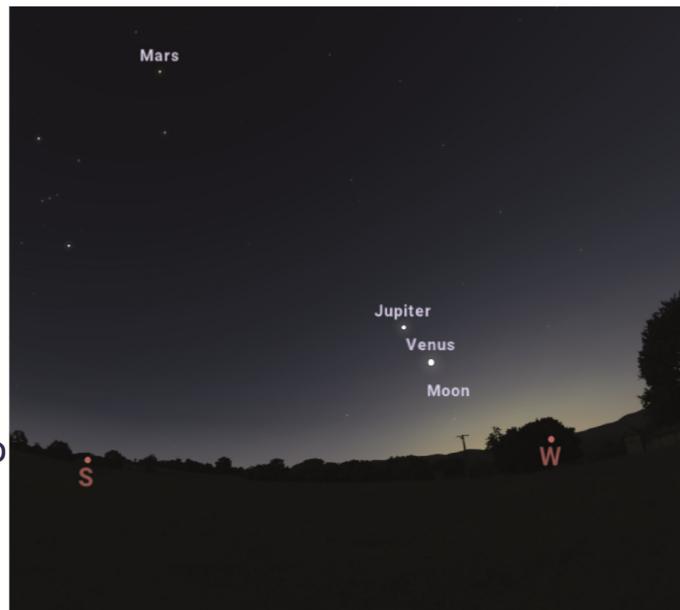
Pianeti Visibili

Mercurio almeno a inizio mese sorgerà più di un'ora prima del Sole (h 6.00), restando visibile fino a poco prima dell'alba. Venere sarà visibile al tramonto per circa due ore, un tempo di osservabilità che aumenta gradualmente con l'avanzare del mese, arrivando fino a due ore.

Marte in transito verso la costellazione dei Gemelli è sempre ottimamente visibile per tutta la notte, tramontando solo molto oltre la mezzanotte.

Giove, sulla via del tramonto, riduce costantemente la sua visibilità facendosi osservare fino a circa le h 22.00 a inizio mese e fino alle 21.00 (circa) a fine mese.

Saturno è invece troppo vicino al Sole tanto che gli orari del sorgere e del tramontare quasi coincidono.



La Luna



Congiunzioni

22 febbraio: Luna-Giove-Venere | 26 febbraio: Luna-Pleiadi | 27 febbraio: Luna-Marte

Costellazioni e oggetti celesti



Spendono nel cielo Orione, il Toro, l'Auriga, i Gemelli, e poi i cani di Orione, il Maggiore e il Minore.

Il cielo invernale ci mostra le stelle più brillanti che in qualsiasi altra stagione: possiamo osservare infatti **Sirio** la stella più brillante del cielo notturno (m -1.5); **Arturo** (m -0.1), **Capella** (m +0.1), **Rigel** (m +0.2), **Procione** (m +0.4), **Betelgeuse** (m +0.7) e **Aldebaran** (m +0.9)

Per osservare questi oggetti celesti, basta anche un piccolo binocolo!

l'Ammasso Doppio η + χ Per, in Perseo;

M101, una galassia spirale nell'Orsa Maggiore;

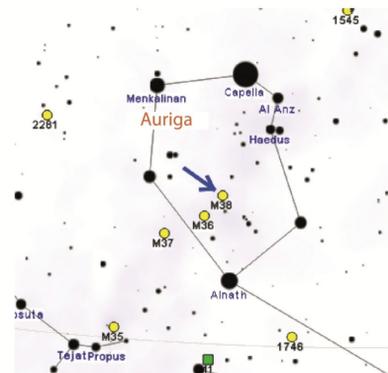
la Galassia di Andromeda, nell'omonima costellazione;

M45 le Pleiadi, nella costellazione del Toro;

M35, un ammasso aperto visibile nella costellazione dei Gemelli;

M36, M37, M38, ammassi aperti nella costellazione dell'Auriga;

La Nebulosa di Orione, visibile ad est nella costellazione di Orione



Principali eventi astronomici



1 febbraio 2023 la cometa C/2022 E3 ZTF transita alla distanza minima dalla Terra. La "cometa di Neanderthal" (nome derivato dai tempi di orbitazione attorno al Sole, stimati intorno a 50mila anni), ha un nucleo di un chilometro di diametro e presenta una chioma verde probabilmente dovuta alla presenza di carbonio.

Nella prima settimana del mese (salvo sorprese e nonostante l'interferenza della luce della Luna quasi al plenilunio), la cometa sarà osservabile già nelle prime ore della sera, altissima sulla volta celeste, nel suo transito che va dalla costellazione della Giraffa (1 febbraio) all'Auriga (6 febbraio) e successivamente al Toro (14 febbraio).

